COMUNE DI S.MAURIZIO C.SE - Prot 0005140 del 14/04/2022 Tit IV Cl 3 UOR: CC:

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

PIANO FINANZIARIO
TASSA RIFIUTI PUNTUALE
TARIP

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
2022

COMUNE DI S.MAURIZIO C.SE - Prot 0005140 del 14/04/2022 Tit IV Cl 3 UOR: CC:

SOMMARIO

PREMESSA 3

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE 4

2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO 6

2.1 DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 6

Legenda costi variabili 8

Legenda costi fissi 9

3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO: FISSA E VARIABILE 10

3.1 COSTI DEL PERSONALE 10

3.2 GESTIONE DEL MERCATO 10

3.3 GESTIONE GRANDI UTENZE E QUOTA M.I.U.R. 10

3.4 CONSUNTIVO DEI COSTI 11

4. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI 12

4.1 QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE 12

4.2 QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE 12

5. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI 13

5. 1 QUOTA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE 14

Utenze Domestiche con cassonetto condiviso 15

5. 2 QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE 16

Utenze Non Domestiche con cassonetto condiviso 16

5.3 TARIFFE FISSE E VARIABILI PER LE UTENZE MERCATALI 17

6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 17

PREMESSA

Con **la Legge Stabilità 2020**, art. 1, comma 738, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (*pubblicata in G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 supplemento ordinario n. 45/L)*, è **stata abrogata, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale** (cd. IUC) di cui all'art. 1, c. 639, legge 27 dicembre 2013 n. 147, imposta che si componeva di una componente di natura patrimoniale, l'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La TASSA SUI RIFIUTI (cd. TARI) è rimasta invariata dalla modifica normativa e continua ad essere disciplinata dalla art. 1 Legge 21 dicembre 2013 n. 147 (commi 639 e segg.). L'art. 1, c. 780, legge 160/2019, infatti, ha fatto salve le disposizioni della legge 27 dicembre 2013 n. 147 che disciplinano questo tributo.

L'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158.
La stessa legge al comma 668 dà la possibilità ai Comuni che abbiano attivato sistemi di rilevazione puntuale dei rifiuti di applicare la "tariffa puntuale", basando il prelievo sulla reale produzione di rifiuti di ogni utente e attivando così un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti.
Con data 22 maggio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Decreto Ministeriale 20 aprile 2017, che definisce quali possono essere le modalità di rilevazione del quantitativo di rifiuti prodotto dagli utenti.

Sulla base di quanto indicato nel paragrafo precedente, il Comune di San Maurizio Canavese, ha attivato sistemi di rilevazione puntuale di produzione dei rifiuti e di tariffazione puntuale a partire dall'anno 2019.

A partire dall'anno 2020, è entrata in vigore la regolamentazione del settore rifiuti, attribuita dal legislatore all'Agenzia ARERA fin dal 2018. L'Agenzia, con la deliberazione n. 443/2019/R/RIF, ha approvato il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)", introducendo importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal succitato decreto n. 158/99.
La nuova procedura di tariffazione, prevista dal MTR, definisce le modalità di redazione del Piano Finanziario e l'iter di approvazione che deve essere seguito dal Gestore del servizio integrato e dall'Ente Territorialmente Competente.
Con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) la stessa Agenzia ha approvato il "Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" per il secondo periodo regolatorio pluriennale 2022-2025, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e una eventuale revisione infra-periodo nel caso di giustificati motivi.

Il Piano Finanziario incluso nella presente relazione è stato redatto seguendo la sopra citata procedura.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il Piano Finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa, è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste, quindi, nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.
Successivamente, l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.
Scopo principale del Piano Finanziario è l'individuazione degli investimenti programmati, la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della tariffa.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 e sue s.m.i. il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani validato dall'Ente Territoriale Competente.

COMUNE DI S.MAURIZIO C.SE - Prot 0005140 del 14/04/2022 Tit IV Cl 3 UOR: CC:

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nel Comune di San Maurizio Canavese, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti viene effettuato secondo le modalità previste dalla Legislazione vigente, in ottemperanza al contratto di servizio in essere con il Consorzio CISA.

La normativa in materia prevede il raggiungimento di obiettivi decisamente ambiziosi sia in termini di raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata - 65% su base provinciale - sia di riduzione dei rifiuti in senso assoluto.

A partire da mese di luglio 2021, in base alle decisioni assunte a livello Consortile, il servizio di raccolta sarà espletato tramite gestione in-house da parte della Società SIA Srl, partecipata dai Comuni del Consorzio.

Per migliorare ulteriormente la raccolta differenziata e ridurre il quantitativo di rifiuto indifferenziato destinato allo smaltimento, l'Amministrazione comunale continua l'applicazione della "tariffa puntuale" quale strumento per incentivare gli utenti ad adottare un comportamento virtuoso che conduca nel tempo a un ulteriore miglioramento della differenziazione dei rifiuti e a una diminuzione dei costi di smaltimento, proseguendo il percorso virtuoso iniziato nel 2019. Come esplicitato di seguito, la quantificazione dell'importo dovuto sarà basata sul rilevamento del conferimento del rifiuto indifferenziato (RSU) prodotto da ciascuna utenza.

Il Comune di San Maurizio Canavese, anche per l'anno di imposta 2022, continuerà ad applicare e riscuotere il tributo in proprio, avvalendosi dei servizi gestionali offerti dal Consorzio CISA e dalla Società SIA Srl.

La presente relazione costituisce la parte di analisi per lo sviluppo della tariffa puntuale, secondo quanto previsto dall'Art. 1, comma 668, Legge n. 147 del 27/12/2013.

Qui di seguito si riporta l'organizzazione del servizio di raccolta per l'anno 2022:

- raccolta differenziata del vetro mediante raccolta domiciliare ogni 21 giorni;
- raccolta differenziata della carta mediante raccolta domiciliare con frequenza quindicinale;
- raccolta differenziata degli imballaggi in plastica/lattine/barattoli mediante raccolta domiciliare con frequenza quindicinale;
- raccolta indifferenziata del rifiuto secco non riciclabile mediante raccolta domiciliare con frequenza quindicinale;
- rifiuto differenziato organico mediante raccolta domiciliare con frequenza settimanale e intensificazione della frequenza di raccolta con cadenza bisettimanale nel periodo intercorrente tra la metà del mese di aprile e la metà del mese di settembre;
- raccolta di tutte le frazioni per le sole utenze commerciali selezionate che producono grandi quantitativi di rifiuto mediante raccolta domiciliare con frequenza personalizzata;
- raccolta differenziata degli imballaggi in cartone mediante deposito del rifiuto a terra presso alcuni punti di raccolta prestabiliti con l'Amministrazione e frequenza di raccolta settimanale.

FREQUENZA DI SVUOTAMENTO

Abitanti al 31/12/2021 n. 10.287

Il servizio di raccolta è fornito a n. 4.601 utenze domestiche, n. 424 utenze non domestiche e n. 74 utenze mercatali, con le seguenti modalità:

TIPO DI RACCOLTA	frequenza
Indifferenziato	Porta a porta ogni 15 giorni
Organico	Porta a porta ogni 7 giorni (da gennaio a metà aprile e da metà settembre a dicembre) Porta a porta bisettimanale (da metà aprile a metà settembre)
Carta	Porta a porta ogni 15 giorni
Cartone	Porta a porta ogni 7 giorni (a richiesta presso i punti di raccolta) Porta a porta frequenza personalizzata (per le utenze selezionate)
Vetro	Porta a porta ogni 21 giorni
Imballaggi in plastica e lattine	Porta a porta ogni 15 giorni

SISTEMA DI RACCOLTA INTEGRATA – ALTRI SERVIZI	frequenze annue
Servizio raccolta ingombranti	12
Servizio raccolta pile esauste	6
Servizio raccolta farmaci scaduti	12
Servizio raccolta rifiuti abbandonati	0
Servizio raccolta carcasse animali	10
Servizio raccolta sfalci e ramaglie	servizio a pagamento
Servizio lavaggio contenitori	2 per i contenitori dei rifiuti organici 2 per i contenitori dei rifiuti indifferenziati 1 per i contenitori del vetro
Servizio spazzamento manuale e svuotamento cestini	260
Servizio spazzamento meccanizzato	52
Servizio pulizia e raccolta differenziata c/o manifestazioni	0
Servizio pulizia area mercato	104 (Capoluogo e frazione Ceretta)

2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Il Metodo Tariffario (MTR-2) del servizio integrato di gestione dei Rifiuti approvato dall'Agenzia ARERA con la deliberazione n. 363/2021 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, ha come obiettivo la predisposizione del PEF a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio di riferimento dei vari gestori, con particolare attenzione al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

Questi oneri sono quindi proiettati all'anno di riferimento mediante il loro aggiornamento con il tasso di inflazione e rappresentano il tetto massimo ai costi applicabili.

Il tasso di inflazione, che negli anni precedenti non incideva sui costi del PEF, per il 2022, con decisione assembleare, è stato applicato sui costi dei servizi di raccolta con un valore del 3,9%, per un parziale adeguamento all'inflazione media annuale prevista.

In base alle analisi svolte, sia i costi storici proposti dal Consorzio che i costi esposti nel piano finanziario incluso alla presente per l'anno 2022, rispettano i requisiti richiesti dal suddetto metodo tariffario rifiuti ARERA.

2.1 DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

I costi di gestione sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.
I costi di raccolta dei materiali sono quelli contenuti nel contratto di affidamento con modalità in house alla società SIA SRL, subentrata nel servizio dal mese di luglio 2021.

Per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato è stato considerato il costo standard previsto dall'Autorità d'Ambito per l'impianto di incenerimento TRM di Torino, pari a € 109,75/T oltre ai contributi, previsti come segue:

- € 2,5/T per contributo comunale
- € 1/T contributo ATO oltre a € 0,15/abitante al 31 dicembre 2021

I costi così come esposti sono complessivi e non analitici, in quanto il Consorzio CISA, per conto del Comune di San Maurizio Canavese, ha affidato i servizi in appalto e conseguentemente la disaggregazione dei costi per singole voci non è disponibile.
I costi relativi al trattamento e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, al netto dei corrispettivi CONAI, sono stati calcolati sulla base dei prezzi e dei conferimenti dell'anno 2021.
I costi di gestione e riscossione della tassa rifiuti sono relativi alle spese per la gestione svolta dal Consorzio CISA tramite la società consortile SIA Srl, mediante apposita convenzione.
Come previsto dal MTR-2, i costi complessivi ripartiti comprendono sia i costi sostenuti dal Gestore del servizio integrato (Consorzio CISA), sia i costi sostenuti dal Comune e comunicati al Consorzio stesso.

	2022		
	Ambito tariffario: Consorzio CISA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati ***CRT***	132.676		132.676
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani ***CTS***	146.939		146.939
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani ***CTR***	107.490		107.490
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ***CRD***	465.325		465.325
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO^{EXP}_{116,TV}$			-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}			-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}			-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti ***AR***			-
Fattore di Sharing ***b***	n.d.	0,00	n.d.
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing ***b(AR)***			-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	144.502		144.502
Fattore di Sharing ***ω***	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing ***b(1+ω)***	n.d.	-	n.d.
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing $b(1+\omega)AR_{sc}$	144.502		144.502
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RCtot_{TV}$			-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE			-
Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE			
∑TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**707.929**	**-**	**707.929**
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio ***CSL***	168.374		168.374
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti ***CARC***	40.501	165.448	205.949
Costi generali di gestione ***CGG***	111.680		111.680
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili ***CCD***	-		-
Altri costi CO_{AL}	133.603		133.603
Costi comuni ***CC***	285.784	165.448	451.232
Ammortamenti ***Amm***			-
Accantonamenti ***Acc***	-	96.600	96.600
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche			-
- di cui per crediti			-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie			-
Remunerazione del capitale investito netto ***R***			-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}			-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 $CK_{proprietari}$			-
Costi d'uso del capitale ***CK***	-	96.600	96.600
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO^{EXP}_{116,TF}$			-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}			-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}			-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}			-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA			-
Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			
∑TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**454.158**	**262.048**	**716.207**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif			
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**1.162.087**	**262.048**	**1.424.135**

Al sopraindicato importo devono essere sottratte le seguenti entrate comunali:

Quota corrisposta dal M.I.U.R. per le scuole pubbliche € 6.105,34
Quota incassata direttamente dalle grandi utenze situate nel Comune € 302.000,00

Il costo totale da ripartire sulle utenze domestiche e non domestiche nel Comune di San Maurizio Canavese sulla base della tabella in precedenza esposta, al netto delle entrate MIUR per le scuole pubbliche e dell'introito relativo alle "grandi utenze", risulta quindi essere di: **€ 1.116.029,89**.

Legenda costi variabili

- CRT_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.3;
- CTS_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.4;
- CTR_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.6;
- CRD_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 7 e al comma 8.5;
- $CO116,TV,aexp$ è la componente di costo variabile di cui al comma 9.1, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- $CQ_{TV,aexp}$ è la componente di cui al comma 9.2, di natura previsionale, per la copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- $COI_{TV,aexp}$ è la componente, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri variabili attesi connessi al conseguimento di *target* riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, secondo quanto previsto dal comma 9.3 e dall'Articolo 10;
- AR_a è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di *asset* e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;
- b_a è il fattore di *sharing* dei proventi, il cui valore è determinato dall'Ente territorialmente competente - nell'ambito dell'intervallo [0.3,0.6] - in ragione del potenziale contributo dell'*output* recuperato al raggiungimento dei *target* europei;
- $ARSC,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;
- $b_a(1+\omega_a)$ è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di *compliance*, dove ω_a è determinato dall'Ente territorialmente competente secondo quanto previsto al successivo Articolo 3;

COMUNE DI S.MAURIZIO C.SE - Prot 0005140 del 14/04/2022 Tit IV Cl 3 UOR: CC:

- $RCtot_{TV,a}$ è la componente a conguaglio di cui all'Articolo 18 relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a: $\sum TVa$

Legenda costi fissi

- CSL_a è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui all'Articolo 7 e al comma 8.2;
- CC_a sono i costi comuni di cui all'Articolo 7 e all'Articolo 11;
- CK_a sono i costi d'uso del capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $CO_{116,TF,aexp}$ è la componente di costo fisso di cui al comma 9.1, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- $CQ_{TF,aexp}$ è la componente di cui al comma 9.2, di natura previsionale, per la copertura di eventuali oneri fissi aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- $COI_{TF,aexp}$ è la componente, di natura previsionale, destinata alla copertura degli oneri fissi attesi connessi al conseguimento di *target* riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, secondo quanto previsto dal comma 9.3 e dall'Articolo 10;
- $RCtot_{TF,a}$ è la componente a conguaglio di cui all'Articolo 19 relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a: $\sum TFa$

3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO: FISSA E VARIABILE

3.1 COSTI DEL PERSONALE

Con l'applicazione della tariffa puntuale, il Piano Finanziario redatto secondo i criteri disposti dal MTR-2 di ARERA presenta alcuni aspetti che è stato opportuno riclassificare per rendere il passaggio dal precedente sistema di tariffazione presuntiva più graduale e per evitare un'eccessiva esposizione del gettito sulla parte variabile legata all'andamento degli svuotamenti. Una ripartizione ritenuta ottimale è approssimativamente del 50% costi fissi e 50% costi variabili.
Nello specifico, come indicato nel punto 2.2 Allegato 1 del D.P.R. n. 158 del 1999, il costo del personale, non essendo strettamente dipendente dalla quantità di rifiuto raccolto, può essere scomputato dai costi operativi della raccolta CRT (rifiuti indifferenziati) e CRD (raccolta differenziata) per una percentuale non superiore al 50%; tale quota è da inserire nella voce di costo fisso CGG (Costi Generali di Gestione).
La normale allocazione dei costi nella parte fissa e variabile porta ad una ripartizione simile a quella degli scorsi anni, non si rende quindi necessario effettuare degli spostamenti di costi della manodopera per evitare squilibri tariffari.

3.2 GESTIONE DEL MERCATO

Con la tariffa puntuale, è ritenuto più corretto enucleare la gestione delle utenze mercatali dalla restante parte delle utenze non domestiche, attribuendo loro i costi di raccolta e spazzamento ed il quantitativo di rifiuti prodotto nell'area di svolgimento del mercato. Questo metodo può portare a degli scostamenti notevoli rispetto ai pagamenti richiesti ai singoli utenti negli anni precedenti alla tariffa puntuale, basati sui soli indici presuntivi di produzione rifiuti. Valutati i risultati, per evitare scostamenti bruschi, può essere introdotta inizialmente una copertura parziale dei costi attribuiti al mercato.

Elenco dei costi

Costi operativi di spazzamento dell'area mercatale (voce CSL del PEF)	:	€ 21.397,99 (iva inclusa)
Quantitativo di rifiuto attribuito (calcolato in modo forfettario)	:	13,25 tonnellate
Costo di smaltimento/trattamento totale (base giorni di mercato)	:	€ 1.500,98 (iva inclusa)
Costo totale gestione operativa del mercato	:	€ 22.898,97

In base alle considerazioni dei punti precedenti, per evitare aumenti consistenti, si ritiene opportuno attribuire alle utenze mercatali, anche per il 2022, il 40% dei costi operativi di spazzamento dell'area mercatale che andranno a costituire la componente fissa da ripartire sulle superfici occupate ed il 100% dei costi di smaltimento/trattamento che costituiranno la componente variabile, da ripartire sulle utenze in base all'indice di produzione rifiuti KD definito dal Dpr 158/1999 ed approvato dal Comune.

Pertanto i costi da attribuire alle utenze del mercato da enucleare, risultano essere di € 10.060,17.

3.3 GESTIONE GRANDI UTENZE E QUOTA M.I.U.R.

Dai costi totali del PEF è stata scomputata anche la quota che il Comune incassa direttamente da alcune grandi utenze tramite accordi specifici e della quota incassata dal M.I.U.R. per le scuole pubbliche, situate nel territorio comunale.
La quota detratta è ripartita tra costi fissi e variabili nella stessa proporzione derivata dai costi totali indicati nel PEF, cioè al lordo delle detrazioni seguenti:

	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE COSTI
Quota grandi utenze	€ 151.877,71	€ 150.122,29	€ 302.000,00
Quota M.I.U.R.	€ 3.070,41	€ 3.034,93	€ 6.105,34
	50%	50%	100%

3.4 CONSUNTIVO DEI COSTI

In base all'esposizione precedente, i costi rimanenti da suddividere sulle utenze domestiche e non domestiche del territorio comunale risultano essere € **1.104.963,70** (al netto dei costi del mercato) suddivisi nelle componenti fissa e variabile come segue:

COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	TOTALE COSTI
€ 551.843,38	€ 553.120,32	**€ 1.104.963,70**
50%	50%	100%

Un altro elemento importante per l'applicazione del modello tariffario puntuale è la percentuale di attribuzione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche che andrebbe allineata alla reale produzione di rifiuti rilevata dai dati dei vuotamenti delle due macro categorie.
Per essere in linea con quanto fatto lo scorso anno ed evitare eccessive ripercussioni sulle tariffe, si ritiene di poter applicare la suddetta ripartizione per la parte variabile dei costi, mentre per la parte fissa si è mantenuta la precedente percentuale di suddivisione.

Utenze	fissi	variabili	totale in euro	% ripartizione
domestiche	€ 325.587,59	€ 259.966,55	€ 585.554,14	53%
non domestiche	€ 226.255,78	€ 293.153,77	€ 519.409,55	47%
TOTALE ORDINARI	€ 551.843,38	€ 553.120,32	**€ 1.104.963,70**	100%
% ripartizione	DOM 59% NDOM 41%	DOM 47% NDOM 53%		

4. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI

Come prima applicazione della tariffa puntuale si è ritenuto opportuno mantenere la ripartizione dei costi fissi sia sulle utenze domestiche che sulle non domestiche basata sugli stessi criteri degli anni precedenti, ossia per le utenze domestiche basata sui componenti dei nuclei famigliari e sulla superficie dell'abitazione utilizzata, modulata dal coefficiente KA. Per le utenze non domestiche sulla sola superficie utilizzata, modulata dal coefficiente KC.

4.1 QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE

Come consentito dalla normativa di riferimento, nel rispetto del principio "chi inquina paga" e per una migliore aderenza alla realtà territoriale, nel 2019 il Consorzio ha provveduto a ricalcolare l'indice KA medio sulla base della produzione reale di rifiuti dei nuclei famigliari da 1 a 6 o più componenti. Partendo però da una situazione pregressa in cui tale ripartizione era notevolmente diversa rispetto a quella ridefinita dal Consorzio, in attesa di poter progressivamente allineare la ripartizione dei costi fissi, per l'anno 2022 si propone di continuare ad utilizzare gli stessi valori dell'indice già adottati gli scorsi anni.

Gli importi risultanti da applicare ad ognuna delle categorie domestiche, a copertura della quota fissa del gettito riportato in precedenza, sono i seguenti:

Categoria	n° utenti	utenze (n)	metri quadri	metri quadri "equivalenti"	Ka	parte fissa (€/mq)	gettito parte fissa (€/anno)
1	1	1.404	**160.352**	96.211	0,60	€ 0,331	€ 52.998,37
1/compostaggio	1	71	**12.231**	7.339	0,60	€ 0,331	€ 4.042,50
2	2	1.251	**164.284**	154.427	0,94	€ 0,518	€ 85.066,79
2/compostaggio	2	100	**19.112**	17.965	0,94	€ 0,518	€ 9.896,26
3	3	879	**131.694**	138.279	1,05	€ 0,578	€ 76.171,44
3/compostaggio	3	58	**10.442**	10.964	1,05	€ 0,578	€ 6.039,62
4	4	658	**104.699**	119.357	1,14	€ 0,628	€ 65.748,26
4/compostaggio	4	36	**6.886**	7.850	1,14	€ 0,628	€ 4.324,23
5	5	124	**22.091**	27.172	1,23	€ 0,678	€ 14.967,78
5/compostaggio	5	8	**2.216**	2.726	1,23	€ 0,678	€ 1.501,45
6	6 o +	35	**5.375**	6.988	1,30	€ 0,716	€ 3.849,10
6/compostaggio	6 o +	5	**1.371**	1.782	1,30	€ 0,716	€ 981,79
TOTALI		**4.629**	**640.753**	**591.059**			**€ 325.587,59**

4.2 QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

Per le utenze non domestiche invece è stato mantenuto lo stesso indice KC di legge utilizzato negli anni precedenti, in attesa del consolidamento e della rilevazione più precisa dei dati di produzione rifiuti delle varie categorie di utenti.
Gli importi risultanti da applicare ad ognuna delle categorie non domestiche, a copertura della quota fissa del gettito riportato in precedenza, sono i seguenti:

	utenze (n)	metri quadri	metri quadri "equivalenti"	Kc	parte fissa (€/mq)	gettito parte fissa (€/anno)
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	28	3.771	2.527	0,67	€ 0,726	€ 2.736,123
02 - Cinematografi e teatri			0	0,43	€ 0,466	€ 0,00
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	103	31.798	19.079	0,60	€ 0,650	€ 20.661,194
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	946	832	0,88	€ 0,953	€ 901,526
05 - Stabilimenti balneari			0	0,64	€ 0,693	€ 0,00
06 - Esposizioni, autosaloni	11	6.337	3.232	0,51	€ 0,552	€ 3.499,921
07- Alberghi con ristorante			0	1,64	€ 1,776	€ 0,00
08 - Alberghi senza ristorante	4	1.807	1.952	1,08	€ 1,170	€ 2.113,422
09 - Case di cura e riposo	6	17.674	33.050	1,87	€ 2,025	€ 35.791,575
10 - Ospedali	1	12.535	24.193	1,93	€ 2,090	€ 26.199,078
11 - Uffici e agenzie	33	7.501	11.402	1,52	€ 1,646	€ 12.347,161
12 - Banche, istituti di credito e studi professionali	42	5.046	3.078	0,61	€ 0,661	€ 3.333,354
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartolibreria, ferramenta, …	30	10.996	15.504	1,41	€ 1,527	€ 16.790,290
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11	1.056	1.901	1,80	€ 1,949	€ 2.058,452
15 - Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli…	2	120	100	0,83	€ 0,899	€ 107,861
16 - Banchi di mercato beni durevoli			0	1,78	€ 1,928	€ 0,00
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, …	17	1.114	1.649	1,48	€ 1,603	€ 1.785,465
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, …	13	3.809	3.923	1,03	€ 1,115	€ 4.248,666
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13	2.316	3.266	1,41	€ 1,527	€ 3.536,405
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	21	12.393	11.402	0,92	€ 0,996	€ 12.347,204
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	24	8.229	8.970	1,09	€ 1,180	€ 9.713,549
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	19	5.417	30.173	5,57	€ 6,032	€ 32.675,210
23 - Mense, birrerie, amburgherie			0	4,85	€ 5,252	€ 0,000
24 - Bar, caffè, pasticceria	21	2.463	9.753	3,96	€ 4,288	€ 10.562,433
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	14	3.957	10.921	2,76	€ 2,989	€ 11.827,133
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3	203	530	2,61	€ 2,826	€ 573,774
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	920	6.596	7,17	€ 7,765	€ 7.143,505
28 - Ipermercati di generi misti	2	1.787	4.896	2,74	€ 2,967	€ 5.302,485
29 - Banchi di mercato generi alimentari			0	6,92	€ 7,494	€ 0,00
30 - Discoteche, night club			0	1,91	€ 2,068	€ 0,00
	428	**142.195**	**208.927**			**€ 226.255,78**

5. MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI COSTI VARIABILI

Il metodo implementato prevede la ripartizione di tutti i costi variabili riferiti alle utenze domestiche o non domestiche sulla base della produzione di rifiuto indifferenziato. Pertanto, i costi variabili totali, riferiti alla raccolta, smaltimento/trattamento di tutte le frazioni di rifiuto verranno suddivisi sulla base del rifiuto indifferenziato rilevato presso le singole utenze.

La modalità operativa di commisurazione della quantità di rifiuto conferito dalla singola utenza avviene grazie alla possibilità di conteggio degli svuotamenti dei contenitori del rifiuto indifferenziato dotati di "transponder". Il giro ordinario di raccolta non permette di effettuare direttamente la pesatura del rifiuto indifferenziato (con la conseguente quantificazione ponderale del rifiuto indifferenziato residuo), ma consente di ottenere a posteriori una quantificazione volumetrica del rifiuto conferito.

Il sistema a trasponder permette l'individuazione dell'utenza e la registrazione dei conferimenti da essa effettuati; ogni conferimento corrisponde ad una ben determinata unità in volume di rifiuto.

A posteriori, prendendo a riferimento un certo periodo, analogo a quello di fatturazione, viene calcolato il peso specifico medio del rifiuto secco indifferenziato avviato a smaltimento, calcolando il totale del peso di rifiuto indifferenziato e dividendolo per il totale del volume dei contenitori svuotati nel periodo. Il quantitativo in kg associabili alla singola utenza viene dedotto quindi in maniera indiretta, moltiplicando il peso specifico determinato dal volume del contenitore in dotazione per il numero di svuotamenti del contenitore stesso.

Sulla base ai dati rilevati nell'anno 2021, per il Comune di San Maurizio Canavese, sono previsti:

- 1.137,192 tonnellate di rifiuto secco indifferenziato a smaltimento
- 8.731.100 litri di vuotamenti

I litri sopra indicati sono quelli rilevati dalle utenze attive, cioè al netto dei quantitativi prodotti dalle grandi utenze, dalle utenze dedicate (es.: scuole pubbliche, cimitero, ecc.) e dai contenitori per il conferimento dei pannolini/pannoloni, mentre le tonnellate sono quelle effettivamente conferite al termovalorizzatore, comprensive quindi anche della produzione delle predette utenze, in considerazione della necessità di includere nel costo dei vuotamenti a pagamento anche il costo generato dal vuotamento dei cassonetti delle utenze di cui sopra.

Il peso specifico conseguente è di 0,13 kg/litro e verrà utilizzato per il calcolo del peso equivalente da attribuire ai singoli vuotamenti.

Il Comune di San Maurizio Canavese, visto l'andamento in diminuzione della produzione del rifiuto secco indifferenziato del 2021 (-3,47% rispetto all'anno precedente), in accordo con il Consorzio CISA, ha ritenuto di poter ridurre ulteriormente del 5% rispetto all'anno precedente, la produzione previsionale del rifiuto secco indifferenziato.
La copertura del gettito della parte variabile è stata calcolata cautelativamente sulla base della produzione già ridotta.
Nel caso in cui il quantitativo di rifiuto prodotto si dovesse scostare sensibilmente rispetto alla previsione, si potrebbe generare una carenza o eccesso di gettito da riportare a conguaglio nel piano finanziario degli anni successivi.
Applicando alla produzione dei rifiuti la stessa ripartizione adottata per i costi fra le due macro categorie domestiche e non domestiche, i quantitativi da assegnare per il calcolo dei costi unitari alle utenze domestiche e non domestiche risulta quindi essere la seguente:

		Prev. Kg 2022 da PEF	Prev.Kg/ab 2022	Prev.Kg 2022 da PEF con cautela	Prev.Kg/ab 2022 con cautela
		1.137.192	**110,6**	**1.080.332**	**105**
% DOM	**53%**	534.480	51,97	507.756	49,37
% NON DOM	**47%**	602.712	58,61	572.576	55,68
% "di cautela"	**95%**				

5. 1 QUOTA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Nella logica dell'incentivazione di comportamenti atti alla prevenzione della produzione di rifiuti è prevista l'applicazione di una tariffa ridotta nella sola parte variabile per le utenze domestiche che attuano la pratica del compostaggio domestico. La parte variabile della tariffa, come previsto da regolamento comunale, viene ridotta del 20% per le utenze domestiche che procedono al recupero della frazione organica e vegetale con produzione di compost, riutilizzabile nella pratica agronomica.

tipo utenze	n° utenze	riduzioni (%)	% rifiuto secco attribuibile	Kg rifiuti da contabilizzare	Kg equivalente rifiuti da contabilizzare	Costi variabili (€)	Costo variabile unitario (€/kg)
ordinarie	4.351	0%	93,82%	476.390	476.390	€ 246.958,37	**€ 0,518**
compostaggio	278	20%	6,18%	31.366	25.093	€ 13.008,18	€ 0,415
TOTALI	**4.629**		100%			**€ 259.966,55**	

Applicando il costo unitario €/kg alla dimensione dei cassonetti utilizzati, tenendo conto del peso specifico del rifiuto applicato, si può dedurre il costo del singolo vuotamento dei cassonetti in dotazione:

tipo servizio (litri)	40 lt.	80 lt.	120 lt.	240 lt.	360 lt.	660 lt.	1.100 lt.
ordinarie	€ 2,70	€ 5,39	**€ 8,09**	€ 16,17	€ 24,26	€ 44,48	€ 74,13
compostaggio	€ 2,16	€ 4,31	€ 6,47	€ 12,94	€ 19,41	€ 35,58	€ 59,30

Utenze Domestiche con cassonetto condiviso

Nel caso di cassonetti condivisi tra più utenze domestiche, l'attribuzione del peso equivalente che concorre al calcolo della quota variabile, viene effettuata ripartendo il peso complessivo di ciascun svuotamento in base al coefficiente KB che tiene conto della potenziale produttività di rifiuti in funzione dei componenti del nucleo famigliare (come previsto dal regolamento TARIP approvato).
Allo scopo, gli indici adottati per le singole categorie domestiche del Comune di San Maurizio per l'anno 2022 sono gli stessi dell'anno 2021.

Coefficienti KB utenze domestiche

COMPONENTI	KB Valori DPR 158 (min - max)	KB Valori 2022
1	0,60 - 1,00	**0,60**
2	1,40 - 1,80	**1,40**
3	1,80 - 2,30	**1,80**
4	2,20 - 3,00	**2,20**
5	2,90 - 3,60	**2,90**
6	3,40 - 4,10	**3,40**

5. 2 QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

La parte variabile della Tariffa applicata alle utenze non domestiche è rapportata alla quantità del rifiuto raccolto presso ciascuna utenza in base alla quale vengono suddivisi i costi riferiti alla raccolta, trattamento/smaltimento di tutte le frazioni di rifiuto.
Le stesse considerazioni descritte in precedenza per le utenze domestiche vengono riproposte per le non domestiche, partendo dalle quantità previste di secco indifferenziato.

	Totale costi variabili (€)	Quantità stimate (kg)	Costo unitario (€/tonn.)	Costo unitario (€/Kg)
Tutte le frazioni	€ 293.153,77	**572.576**	€ 511,99	**€ 0,512**

Applicando il costo unitario €/kg alla dimensione dei cassonetti utilizzati, tenendo conto del peso specifico del rifiuto, si può dedurre il costo del singolo vuotamento dei cassonetti in dotazione:

Tipo servizio (litri)	40 lt.	80 lt.	120 lt.	240 lt.	360 lt.	660 lt.	1.100 lt.
ordinarie	€ 2,66	€ 5,32	**€ 7,99**	€ 15,97	€ 23,96	€ 43,93	€ 73,21

Utenze Non Domestiche con cassonetto condiviso

Nel caso di cassonetti condivisi tra più utenze non domestiche, l'attribuzione del peso equivalente che concorre al calcolo della quota variabile, viene effettuata ripartendo il peso complessivo di ciascun svuotamento in base al coefficiente KD che tiene conto della potenziale produttività di rifiuti in funzione della tipologia di attività prevalente e della superficie di ogni singola utenza (come previsto dal regolamento TARIP approvato).
Allo scopo, gli indici adottati per le singole categorie non domestiche del Comune di San Maurizio Canavese per l'anno 2022 vengono mantenuti con gli stessi valori dell'anno 2021.

Coefficienti KD utenze non domestiche

Categoria	Kd
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,50
02 - Cinematografi e teatri	3,50
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,90
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,21
05 - Stabilimenti balneari	5,22
06 - Esposizioni, autosaloni	4,22
07- Alberghi con ristorante	13,45
08 - Alberghi senza ristorante	13,32
09 - Case di cura e riposo	15,33
10 - Ospedali	15,82
11 - Uffici e agenzie	12,45
12 - Banche, istituti di credito e studi professionali	5,03
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartolibreria, ferramenta, …	11,55
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,78
15 - Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli…	6,81
16 - Banchi di mercato beni durevoli	14,58

17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, ...	12,12
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, ...	8,48
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,55
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	7,53
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	8,91
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67
23 - Mense, birrerie, amburgherie	39,78
24 - Bar, caffè, pasticceria	32,44
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	22,67
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	21,40
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76
28 - Ipermercati di generi misti	22,45
29 - Banchi di mercato generi alimentari	56,78
30 - Discoteche, night club	15,68

5.3 TARIFFE FISSE E VARIABILI PER LE UTENZE MERCATALI

In relazione ai costi da ripartire sulle utenze del mercato come esposto al paragrafo 3.2 e sulla base delle utenze attualmente presenti nella banca dati, le tariffe da applicare alle suddette utenze risultano le seguenti:

Categoria	Utenze (n)	Sup. totale (mq)	Presenze	Kc	Kd	Kg previsti	tariffa parte fissa (€ / mq presenza / anno)	tariffa var. (€/kg)	entrata parte fissa (€/mq presenza/anno)	stima entrata parte variabile (€/anno)
Beni durevoli	37	1.318	52	1,78	14,58	2.738	€ 1,48	€ 0,125	€ 1.947,47	€ 341,05
Alimentari	38	1.300	52	6,92	56,78	10.516	€ 5,74	€ 0,125	€ 7.467,65	€ 1.310,03
Totali	75	2.618				13.254			€ 9.415,12	€ 1.651,07

6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Copertura dei costi di gestione evidenziati dal piano finanziario: 100%

Ripartizione dei costi: FISSI 50% - VARIABILI 50%

Costi fissi riferiti alle utenze domestiche: 59%
Costi fissi riferiti alle utenze non domestiche: 41%

Costi variabili riferiti alle utenze domestiche: 53%
Costi variabili riferiti alle utenze non domestiche: 47%